

PIERANDREA BRICHETTI (*) & UGO F. FOSCHI (**)

PRIMA NIDIFICAZIONE
DI STERNA DEL RÜPPELL, *STERNA BENGALENSIS*, IN ITALIA
E ATTUALE FREQUENZA NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Riassunto. — Si segnala per la prima volta in Italia la nidificazione di una coppia di Sterna del Rüppell, *Sterna bengalensis*, accertata nel giugno 1985 nelle Valli di Comacchio (Emilia Romagna), in una colonia di Beccapesci, *Sterna sandvicensis*. Si analizzano l'attuale distribuzione, i periodi e le rotte migratorie mediterranee e i quartieri di svernamento, con particolare riferimento alle nidificazioni (compresa quella di presunte coppie miste con il Beccapesci) e alle comparse nell'alto Mediterraneo (sintetizzate in una mappa). Sulla base del recente incremento delle segnalazioni (anche nelle Is. Britanniche), si ipotizza una dilatazione verso N degli areali di dispersione estiva. Si evidenzia l'abituale aggregazione con il Beccapesci, sia durante la migrazione e lo svernamento, sia nei siti di casuale nidificazione. Vengono inoltre elencati i caratteri distintivi che hanno portato all'identificazione della specie.

Abstract. — *First breeding in Italy of the Lesser Crested Tern, Sterna bengalensis, and present frequency in the Western Mediterranean.*

Current distribution of *S. bengalensis* is analyzed as are the periods and routes of Mediterranean migrations and Atlantic wintering quarters, with particular reference to breeding (including presumed mixed pairs with *S. sandvicensis*) and to sightings in the upper Mediterranean (condensed in a map). On the basis of the recent increase in sightings (in the British Isles as well) a northerly spread of summer dispersal is hypothesized. The habitual aggregation of the Sandwich Tern is noted, both during migration and wintering and at casual breeding sites. Distinctive characteristics which led to the identification of the species are listed.

Accertamento della nidificazione.

Nel giugno 1985, in occasione degli annuali censimenti delle colonie di *Laridae* e *Sternidae* nelle Valli di Comacchio (Emilia Romagna), ab-

(*) Gruppo Ricerca Avifauna Nidificante (GRAN), Museo Civico Scienze Naturali, via Ozanam 4, Brescia.

(**) Museo Ornitologico « F. Foschi », via Pedriali 12, Forlì.

biamo accertato la nidificazione di una coppia di Sterna del Rüppell, *Sterna bengalensis*. Il giorno 4 essa covava un solo uovo (numero abituale per questa specie), nella parte marginale di una consistente colonia di Beccapesci, *Sterna sandvicensis*, ubicata su di un « dosso » in gran parte ricoperto da detriti di molluschi bivalvi (*Cardium* sp.). Riteniamo che la schiusa sia regolarmente avvenuta, in quanto nella successiva visita di fine giugno notammo la coppia allarmare su di un dosso, ove si era nel frattempo formata una caratteristica crèche di Beccapesci.

Nel Mediterraneo il calendario riproduttivo appare tardivo: in Libia MOLTONI (1938) rinvenne uova incubate e pulli di oltre 3 settimane il 21 agosto; ciò fa pensare a deposizioni tra gli ultimi giorni di giugno e la metà di luglio, con ritardi fino alla fine del mese.

Distribuzione.

Secondo CRAMP (1985) la Sterna del Rüppell è distribuita, in modo discontinuo, con due sole sottospecie dalle coste settentrionali dell'Australia, attraverso l'Oceano Indiano, il Golfo Persico e il Mar Rosso, fino al Mediterraneo orientale (Libia); ove si trova l'unica colonia conosciuta (isoletta piatta e rocciosa a 8 km dalla costa presso Bu Retma/Zuwatina nel Golfo della Gran Sirte), scoperta nel 1937 da MOLTONI (1937, 1938) e allora valutata in oltre 2000 individui, tra adulti e pulli; tale colonia non è più stata rivisitata, ma successive regolari osservazioni nella zona depongono a favore di una continuità nella nidificazione (MOLTONI 1950; BUNDY 1976). Le uova esaminate da MOLTONI (1938) in media misuravano $53,8 \times 37,4$ mm ($n=27$) e pesavano 35,7 gr ($n=11$). Precedentemente la specie presente nella colonia era stata erroneamente determinata come Sterna maggiore, *Sterna caspia*, da BINI (1935).

Osservazioni in periodo riproduttivo erano note anche in Tunisia (Lago di Tunisi 1943 e nel Golfo di Gabes), senza però prove di nidificazione (HEIM DE BALSAC & MAYAUD 1962). Nel 1895 due coppie nidificarono in Libano a NO di Tripoli (Is. Nakl) (BENSON 1970).

In Europa, oltre che sulle coste di Spagna, Francia e Italia, la specie è comparsa accidentalmente in Svizzera nel 1946 e 1977 (GEROUDET & LANDENBERGUE 1977) ed in Austria nel 1980 (2 ind.) (V. Blum in GLUTZ & BAUER 1982) e nel 1983 (SAMWALD 1983). Più significative sono le osservazioni di individui nidificanti o presunti tali in coppie miste con il Beccapesci: nel 1971 in Camargue un adulto in parata dal 9 agosto nel mezzo di una colonia di Beccapesci (ISENMANN 1972). Nel Banc d'Arguin (presso Arcachon), sempre in Francia, nel 1974 e nel 1975 un adulto nidificò allevando un pullus e covando due uova, mentre nel

1976 un adulto era presente senza indizi di nidificazione (PETIT 1976; CAMPREDON 1976); nel 1983 un adulto (forse sempre lo stesso individuo) venne di nuovo notato nella colonia di Beccapesci (*British Birds* 1984, 76: 568).

Nel 1979 in Spagna (Delta dell'Ebro), per la prima volta in Europa, è stata segnalata la nidificazione di una coppia (M. Chokomian, *Ardeola* 1981, 28: 159), citata però come coppia mista con il Beccapesci da Y. Bourgaut (in CRAMP 1985). Nel giugno 1981, sempre nel Delta dell'Ebro, è stata osservata (L. Llovera e M. A. Bielsa) una coppia territoriale, ma non è stato trovato il nido (R. Pardo Gutierrez *com. pers.*).

Presenza in Italia.

Per l'Italia la Sterna del Rüppell era considerata di comparsa accidentale, segnalata 2 volte nel solo Secolo scorso (Sicilia 1833 e 1839) (MOLTONI & BRICHETTI 1978); negli ultimi anni si sono aggiunte altre 2 segnalazioni omologate (Toscana 1982; Sicilia 1983) (MAINARDI 1983; IAPICHINO 1984), e altre 4 sono state omologate di recente (Sicilia 1984 e 1985, A. Ciaccio e C. Iapichino; Emilia Romagna 1984, G. Bogliani; Toscana 1984, R. Mainardi) (in BRICHETTI *e al.* 1985); è da notare che quella relativa all'Emilia Romagna si riferisce alle Valli di Comacchio. Inoltre esiste una segnalazione non omologata per il Lazio (P. N. Circeo, 23.7.1980) che, alla luce delle nuove segnalazioni, meriterebbe di essere riconsiderata (BRICHETTI *e al.* 1982). In tutti i casi la Sterna del Rüppell era associata a gruppi di Beccapesci e generalmente si trattava di individui adulti.

L'evidente incremento delle segnalazioni (escludendo quelle della zona dello Stretto di Gibilterra) nell'ultimo decennio, particolarmente sensibile dall'inizio degli anni '80 e tutte riferibili al periodo maggio-settembre (max giugno-agosto), ci induce a pensare che esso non sia imputabile solo ad un maggior numero di osservatori, ma più verosimilmente ad una tendenza a dilatare verso N le zone di dispersione estiva. La popolazione della colonia libica in questi ultimi anni potrebbe aver subito negativamente gli effetti di sopravvenuti disturbi antropici, o aver incrementato gli effettivi, seguendo in tal caso la recente esplosione demografica di altre specie affini. A questo punto solo un ricontrollo della colonia libica potrebbe fornire interessanti spiegazioni.

Nelle Valli di Comacchio le consistenti colonie di *Laridae* e *Sternidae* presenti, hanno certamente costituito motivo di attrazione e aggregazione per la nuova specie, così come recentemente si è verificato per *Larus melanocephalus*, *Larus genei*, *Sterna sandvicensis* e *Sterna caspia* (BRI-

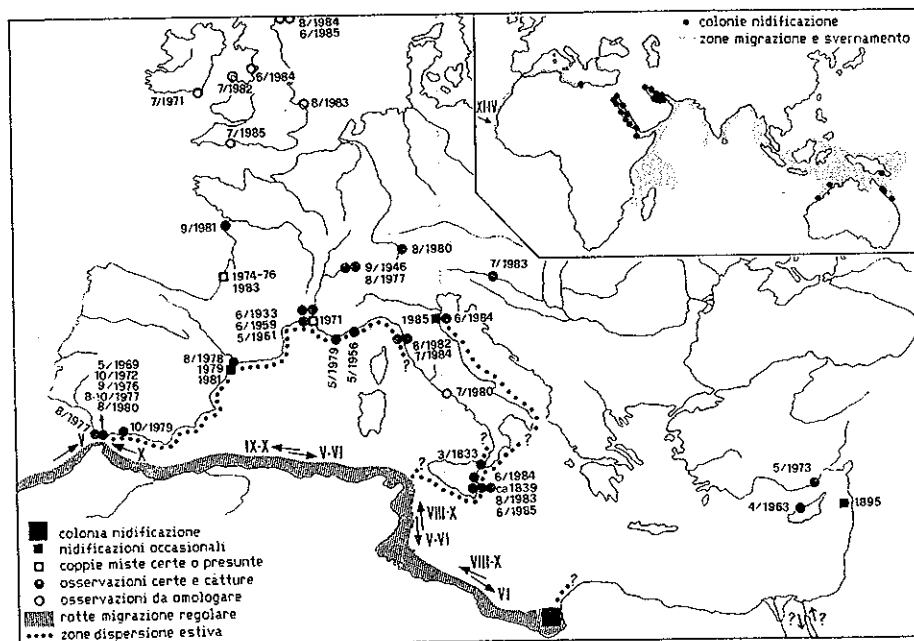


Fig. 1. — Status della Sterna del Ruppell (*Sterna bengalensis*) nel Mediterraneo e in Europa: rotte abituali di migrazione e mesi di massima presenza migratoria. Presunte zone e periodi (mese/anno) di dispersione estiva. Nel riquadro: distribuzione delle colonie di nidificazione e zone di migrazione e svernamento (da CRAMP 1985).

CHETTI & ISENMANN 1981). La coppia di Sterna del Ruppell potrebbe essere giunta nell'alto Adriatico al seguito di gruppi ritardatari di Beccapesci, con i quali normalmente si associa durante la migrazione o la dispersione nel basso Mediterraneo e nell'Atlantico (TELLERIA 1981; HEINZE 1979; JACOB 1983). E' inoltre risaputo che le colonie di nidificazione vengono spesso cambiate da un anno all'altro, come riscontrato ad es. in Egitto (CRAMP 1985).

Le recenti segnalazioni nelle Isole Britanniche (riportate in mappa), quasi totalmente riferibili al periodo 1982-1985, rivestono un notevole interesse anche se sono ancora in attesa di omologazione (P. J. Grant *com. pers.*). Tali presenze potrebbero essere collegate a quelle, già menzionate, delle coste atlantiche francesi (Banc d'Arguin), alle quali va aggiunto un individuo osservato nel settembre 1981 nella Baia di Bourgneuf (*British Birds* 1982, 75: 571).

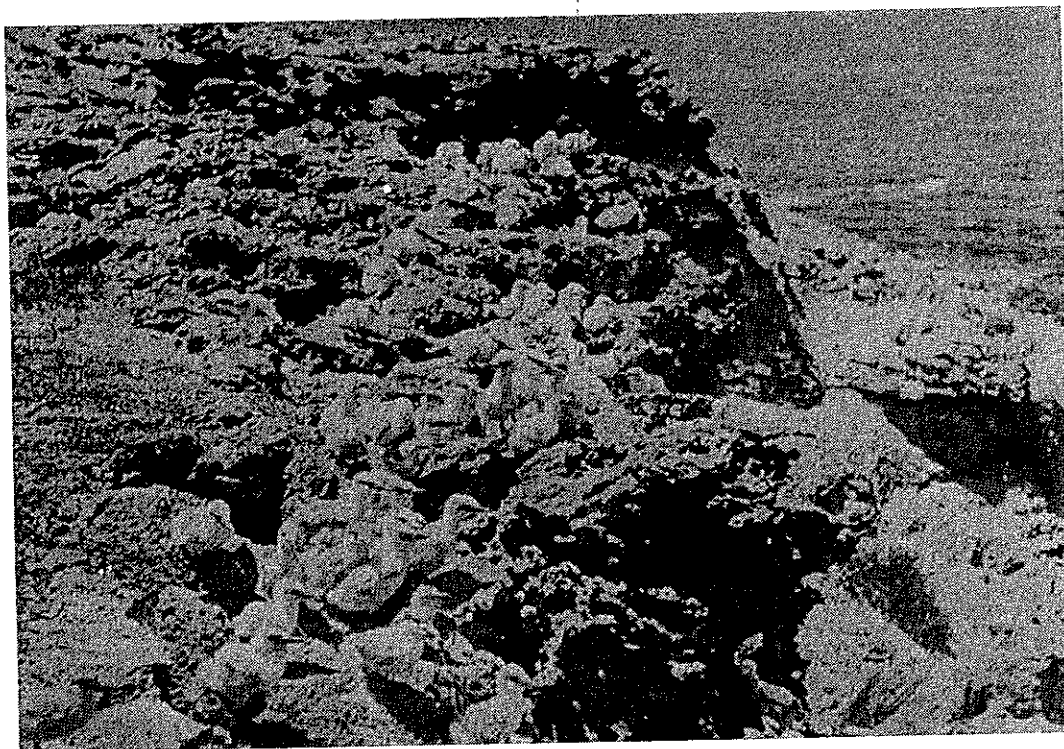


Fig. 2. — Pulli di Sterna del Rüppell, *Sterna bengalensis*, fotografati da Moltoni nell'agosto 1937 nella colonia libica (da *Riv. ital. Orn.* 1938).

Migrazione e svernamento.

La migrazione è costiera e appare tardiva come il calendario riproduttivo. Le rotte migratorie della popolazione mediterranea e le zone di svernamento erano poco conosciute fino a poco tempo fa (VAURIE 1965; ETCHECOPAR & HUE 1967). Recentemente sono state individuate sia lungo le coste nordafricane, dalla Libia al Marocco, sia lungo quelle atlantiche fino all'altezza di Senegal e Gambia, ove si trovano i quartieri di svernamento attualmente noti (foce del Gambia e verosimilmente vicine coste senegalesi), con presenze massime tra novembre e metà aprile (NIELSEN, *Bull. Brit. Orn. Club* 1975, 95: 80-81; BATTEN, *id. id.*: 127-128; GORE 1981). Di rilievo le recenti e ripetute osservazioni invernali (Gennaio 1982) in Nigeria, presso la foce del ramo principale del Niger, di gruppi di 3-12 individui (anche fino a 20 in un giorno lungo il corso, entro 10 km

dalla costa), che denotano la presenza di aree di svernamento molto più a S di quelle fino ad ora conosciute (*S. Frugis com. pers.*). La specie quindi transita regolarmente attraverso lo Stretto di Gibilterra, lasciando il Mediterraneo tra settembre e ottobre (agosto/novembre) e facendovi ritorno soprattutto in maggio (CORTES *e al.* 1980; GLUTZ & BAUER 1982; CRAMP 1985).

Lungo le coste spagnole della zona dello stretto (Tarifa-Algeciras), la specie è segnalata con una certa regolarità, soprattutto nella tarda estate ed in autunno (fine agosto-ottobre), spesso associata a gruppi di Beccapesci (ALLEN 1973; TELLERIA 1981; E. Alba; E. Callebant e A. Sneyers). Tali presenze riguardano sia individui in migrazione che si attardano prima di lasciare il Mediterraneo, sia probabilmente individui provenienti dalle zone di dispersione dell'alto Mediterraneo.

Presso le coste algerine JACOB (1983) ha notato un regolare movimento prenuziale (inizio maggio/metà giugno) di adulti verso E, ed uno postnuziale verso O (metà settembre/ottobre) di adulti e giovani in gruppi familiari di 2-4. SCHMITT (1963) segnala almeno 103 individui in migrazione verso O dal 19 settembre al 29 ottobre 1962. In Tunisia la migrazione si svolge principalmente in maggio/giugno e in agosto/ottobre

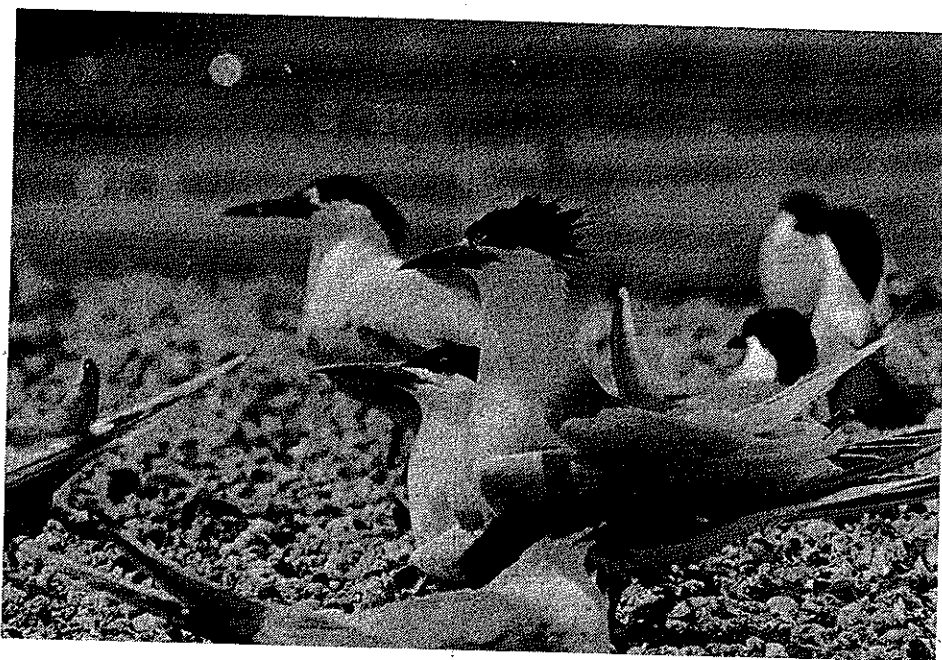


Fig. 3. — Coppia di Sterna del Rüppell, *Sterna bengalensis*, nidificante nelle Valli di Comacchio nel giugno 1985 (Foto P. Brichetti).